

COMITATO CONSULTIVO TERRITORIALE DI PARMA
VERBALE RIUNIONE N. 37 DEL 11 APRILE 2023

Il giorno **11 aprile 2023**, alle ore 17.00, si è riunito il **Comitato Consultivo Territoriale di Parma**.

La riunione si svolge mediante mezzi di video-telecomunicazione che garantiscono l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto.

Sono presenti in collegamento da remoto i Signori (ente di appartenenza):

1. *Massimo Donati (Ass. Kuminda) - Presidente*
2. *Francesca Campanini (Confconsumatori)*
3. *Alessandro Angella (Comune di Parma)*
4. *Silvia Borella (ASCOM)*
5. *Massimo Perotti (CNA)*
6. *Maria Chiara Albertini (UPI)*
7. *Fabio Faccini (Cigno Verde)*
8. *Fabrizio Ghidini (Federconsumatori)*
9. *Stefano Cantoni (Confesercenti)*
10. *Patrizia Bonardi (Sirio Coop. Sociale)*
11. *Leonardo Figna (Gruppo Giovani dell'Industria di Parma)*
12. *Luca Cenci (EMC2)*
13. *Arnaldo Conforti (CSV Emilia)*

Hanno giustificato la propria assenza i Signori:

- *Moris Ferretti (Vicepresidente Iren)*
- *Alessio Malcevschi (Università degli Studi di Parma)*
- *Ignazio Cannas (ADOC)*
- *Gianfranco Mazza (Coldiretti)*
- *Silvano Annoni (Italia Nostra)*
- *Marco Trevisan (Comune di Salsomaggiore)*

La Presidente, ricorda che la riunione odierna è stata indetta con comunicazione in data 30/03/2023, per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio di sostenibilità 2022 del Gruppo Iren;
2. Pianificazione delle attività di comunicazione del Comitato Territoriale;
3. Stato avanzamento progetti in corso: Green in Parma, Memorie d'acqua e di Pietra, Sentieri Solidali, Percorsi di teatro, Vip di quartiere, Giardino Condiviso;
4. Eventuali nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it;
5. Varie ed eventuali.

La Presidente della seduta propone di incaricare della redazione del verbale della presente riunione Damiano Durante della Direzione CSR e Comitati Territoriali del Gruppo Iren. I presenti all'unanimità approvano la proposta.

La Presidente fa poi rilevare che sono presenti, Selina Xerra, Direttore Corporate Social Responsibility e Comitati Territoriali di Iren, e Felicita Saglia della medesima Direzione.

La Presidente passa quindi alla trattazione del punto all'ordine del giorno.

* * * * *

1. Presentazione del bilancio di sostenibilità 2022 del Gruppo Iren

La Presidente cede la parola a Xerra che, dopo aver ringraziato, illustra i risultati dell'analisi di materialità, la cui elaborazione è stata resa possibile grazie anche al contributo dei membri dei Comitati che hanno selezionato e valutato i temi ritenuti prioritari per gli stakeholder del Gruppo Iren.

Nel complesso, tra i 18 temi materiali individuati, quelli ritenuti prioritari sono la "crescita e la creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder", la "governance solida, etica e trasparente per la crescita sostenibile", nonché la "gestione efficiente, affidabile e sicura dei processi e delle infrastrutture".

Per quanto riguarda il territorio di Parma, il tema valutato maggiormente prioritario è "uso sostenibile delle risorse idriche". I temi che hanno evidenziato una significativa discontinuità rispetto all'anno precedente riguardano la "crescita e la creazione di valore per l'azienda e gli stakeholder", la "tutela della biodiversità", la "salute e la sicurezza dei lavoratori", la "tutela dei diritti umani", lo "sviluppo sostenibile del territorio e delle comunità" e la "responsabilità e qualità nella fornitura dei servizi e orientamento al cliente".

Passando poi all'analisi dei principali dati del Bilancio di sostenibilità 2022, Xerra introduce gli ambiti connessi alla **transizione ecologica**, uno dei tre pilastri del Piano Industriale del Gruppo.

Decarbonizzazione: nel 2022 i consumi energetici diretti sono diminuiti determinando quindi una riduzione delle emissioni di CO₂ che è stata possibile anche grazie all'efficientamento dei processi produttivi, all'aumento della potenza rinnovabile installata, in particolare in impianti fotovoltaici, e della relativa produzione che ha parzialmente compensato il calo della produzione di energia elettrica prodotta dagli impianti idroelettrici a causa della siccità che ha caratterizzato l'anno. La produzione di energia rinnovabile, afferma Xerra, aumenterà significativamente nei prossimi anni in forza degli importanti investimenti in fonti rinnovabili previsti dal Piano Industriale del Gruppo. Le emissioni di CO₂ evitate nel 2022 hanno beneficiato anche dei positivi impatti nella gestione del ciclo dei rifiuti, in particolare dalla raccolta differenziata e dalla valorizzazione dei rifiuti come materia.

Economia circolare: la percentuale di raccolta differenziata nel 2022 è in linea l'anno precedente e risente della minor quantità di rifiuti organici prodotta a livello nazionale, così come nei territori di riferimento del Gruppo, un fenomeno tipico dei momenti di contrazione dell'economia. I rifiuti complessivamente gestiti portando la quantità di rifiuti gestiti dal Gruppo, pari a 3.412.666 tonnellate, sono in aumento anche in forza dell'allargamento del perimetro aziendale: nel 2022 il Gruppo ha acquisito una società che gestisce la raccolta dei rifiuti in Toscana. Il 46% dei rifiuti gestiti è destinato al recupero di materia, il 26% al recupero di energia, il 15% ad altre operazioni di smaltimento e solo il 13% allo smaltimento in discarica. La quantità di rifiuti a recupero di materia trattati negli impianti del Gruppo è in forte aumento e si attesta a 836.000 tonnellate. Grazie all'attivazione di nuovi impianti è stata potenziata la produzione di biometano da rifiuti biodegradabili, che ha raggiunto i 6 milioni di metri cubi, in linea con l'obiettivo al 2030 di 44 milioni di metri cubi. Inoltre, l'acqua depurata riutilizzata per scopi agricoli e/o industriali è cresciuta rispetto al 2021, raggiungendo quota 7 milioni di metri cubi.

Risorse idriche: l'abbattimento degli inquinanti delle acque depurate si attesta ad elevati livelli anche grazie al potenziamento degli impianti di depurazione presenti nei territori. Inoltre, il Gruppo ha investito nel riammodernamento delle reti idriche che per oltre il 64% risultano essere distrettualizzate e monitorate. Ciò ha permesso di ridurre al 31,2% la percentuale di perdite dalla rete idrica, contro il 40,7% della media nazionale, in linea con l'obiettivo del Gruppo di raggiungere il 20% al 2030.

Città resilienti: è proseguito lo sviluppo della rete di teleriscaldamento e dei sistemi di accumulo del calore. Inoltre, il risparmio energetico derivante dai prodotti e servizi offerti ai clienti ha raggiunto 324.000 Tep e l'energia elettrica venduta ai clienti, certificata da fonti green, ha raggiunto 1.652 GWh.

In relazione alla **territorialità**, altro pilastro strategico del Gruppo, nel 2022 gli investimenti destinati ai territori di riferimento hanno raggiunto 1.406 milioni di euro, di cui il 37% dedicato a progetti riguardanti le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. Sono cresciuti i progetti sviluppati dai Comitati Territoriali Iren che hanno generato importanti ricadute positive sui territori di riferimento. Il Gruppo ha continuato a prestare grande attenzione alle attività di educazione alla sostenibilità che hanno coinvolto più di 49.000 persone.

Il Gruppo ha inoltre erogato 12 milioni di euro in liberalità e sponsorizzazioni per sostenere 318 progetti nei territori di riferimento e ha proseguito nello sviluppo di infrastrutture e servizi per la transizione ecologica, come colonnine pubbliche di ricarica per veicoli elettrici, wallbox di ricarica e Comunità energetiche.

Per quanto riguarda il terzo pilastro strategico del Gruppo, la **qualità dei servizi**, è cresciuto il numero di sportelli e negozi nei territori che ha raggiunto quota 96. A causa della crisi energetica, è cresciuto il numero di contatti dei clienti presso sportelli e call center (oltre 4 milioni, in crescita del 10% rispetto al 2021), il che ha inciso anche sull'aumento del numero di reclami. L'utilizzo dei canali digitali è aumentato soprattutto per l'utilizzo dell'app IrenYou. È cresciuto anche il numero di clienti Iren Plus, che rappresenta il 32% della base clienti.

La quota di cabine elettriche controllate è stata significativa, raggiungendo il 43%, mentre è stato ispezionato il 100% delle reti gas. Infine, è stato potenziato il numero di smart meter installati che permettono di gestire in modo consapevole i consumi idrici ed energetici.

Le criticità di scenario che hanno caratterizzato il 2022, in particolare in ambito energetico, hanno fatto registrare un significativo incremento dei bonus sociali energia elettrica, gas e acqua. Nonostante il difficile contesto, l'indagine di customer satisfaction ha evidenziato una tenuta della soddisfazione dei clienti nei vari servizi offerti.

Per quanto riguarda i **fornitori**, il valore totale dell'ordinato ha raggiunto circa 1.760 milioni di euro, per il 54% destinato a fornitori locali. Una survey rivolta ai fornitori del Gruppo, per misurarne l'attenzione ai temi della sostenibilità, ha mostrato un quadro positivo per gli

aspetti ambientali, sociali e di governance. Sono inoltre cresciuti gli ordini destinati a Cooperative Sociali.

In relazione al **capitale umano**, Xerra evidenzia quanto le persone che lavorano nel Gruppo rappresentino un altro fattore fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il numero di dipendenti ha raggiunto quota 10.583, di cui il 98% con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato. 1291 le persone assunte nell'anno con una quota rilevante di under 30 anni. Cresce la quota di donne in posizione di quadri e dirigenti, che raggiunge il 23,4%, così come le ore di formazione pro-capite che sono state in media 27, di cui 10,9 dedicate a salute e sicurezza, e hanno coinvolto il 98% dei dipendenti.

Nel 2022 il Gruppo ha mantenuto forte attenzione alle attività di **ricerca e innovazione**, affiancando start up italiane ad alto potenziale e collaborando con realtà industriali e accademiche di oltre 100 città europee.

Il **valore aggiunto** globale lordo generato e distribuito agli stakeholder è stato pari a 1.603 milioni di euro, in crescita del 4,5% rispetto al 2021.

Infine, la quota di investimenti effettuati dal Gruppo in attività considerate ecosostenibili e allineate alla Tassonomia europea è stata pari al 65%.

Al termine dell'illustrazione e ringraziata Xerra, la Presidente della seduta invita i presenti a porre eventuali domande o richieste di approfondimento.

Ghidini (Federconsumatori), chiede delucidazioni in merito all'accordo tra Iren e la società israeliana Mekorot, e sulla capacità competitiva delle offerte di luce e gas di Iren rispetto ai competitors.

Xerra spiega che il Gruppo Iren si muove per proporre offerte competitive sul mercato con servizi aggiuntivi a valore aggiunto con l'obiettivo di fidelizzare i propri clienti e attrarne nuovi. Chiarisce inoltre che l'accordo con Mekorot è finalizzato alla ricerca e allo scambio di buone pratiche nella gestione sostenibile delle risorse idriche, inclusa la riduzione delle perdite di rete.

La Presidente chiede se il Gruppo stia valutando azioni di sostegno per realtà di volontariato che si trovano in difficoltà nel sostenere i costi derivanti dal rincaro energetico. Xerra informa che si è svolto un primo incontro con Federconsumatori per approcciare la questione. Ghidini (Federconsumatori) conferma che nel primo incontro si è considerata la possibilità

di attivare, anche nel Comune di Parma, il Banco dell'Energia, di cui Iren e Federconsumatori sono partner.

Terminata la discussione, i presenti ringraziano Xerra per le spiegazioni fornite.

La Presidente propone di anticipare il punto 4 all'ordine del giorno, data l'esigenza di approfondire un nuovo progetto presentato sulla piattaforma Irencollabora. I presenti concordano.

4. *Eventuali nuovi progetti inseriti sulla piattaforma Irencollabora.it*

La Presidente cede la parola a Luca Cenci per la presentazione del progetto "Il recupero sociale del rifiuto tessile", proposto dalla cooperativa Fiorente. Cenci spiega che l'idea nasce dal percorso pilota innovativo realizzato nel 2022 da Emc² Onlus, in rete con la cooperativa Di Mano in Mano e ANFFAS Odv, con il progetto "Lostello Porta a Porta".

Il servizio offerto dal progetto consiste nel recupero e riutilizzo degli indumenti usati e del materiale tessile tramite la raccolta a domicilio presso le famiglie di una zona della città di Parma con limitata disponibilità di cassonetti stradali di raccolta dedicati. Nello specifico, la zona di interesse è il Centro Storico, Zona 1 e Zona 2, all'interno della circonvallazione.

Il progetto prevede un servizio ad alta valenza sociale poiché si avvale dell'impegno di persone con disabilità che partecipano ai percorsi socioeducativi e di allenamento al lavoro, nonché dei tirocini di formazione lavoro attivati da Fiorente ed Emc², permettendone l'inclusione lavorativa grazie anche alla partnership con i servizi sociooccupazionali della cooperativa Emc².

Oltre al servizio di raccolta nelle zone sopraindicate, il progetto mira a raggiungere gli obiettivi di riduzione, riuso, riciclo, raccolta e recupero (5R) dei materiali tessili, con una serie di iniziative dedicate. La raccolta avverrà tramite bici, bici elettrificate e cargo van elettrico, nella logica della mobilità sostenibile, raccogliendo i tessuti porta-a-porta. Il conferimento, la cernita, la sanificazione, il rammendo e la stiratura degli abiti raccolti saranno attivati presso la sede della cooperativa in via Bassano del Grappa per permettere alle persone portatrici di disabilità di partecipare alle attività.

I capi recuperati e sistemati saranno venduti presso un nuovo punto vendita, permettendo al personale di arricchire le proprie competenze lavorative e relazionali. I beneficiari del progetto saranno la popolazione cittadina e in particolare le persone a basso reddito, oltre alle persone con disabilità, che attualmente frequentano i progetti sociooccupazionali e

formativi di Fiorente ed Emc², e nuove persone con disabilità che saranno inserite nelle fasi produttive del progetto.

Cenci conclude informando che il contributo per sostenere il progetto richiesto al Comitato è di 25.000 euro, necessari per supportare la prima annualità delle attività presso il punto vendita, per ampliare il parco mezzi di trasporto con l'acquisto di un nuovo mezzo cargo bike e per l'acquisto dei macchinari per la pulizia e il primo rammendo.

La Presidente ringrazia Cenci e chiede ai presenti di esprimere le loro opinioni sul progetto. Borella (Ascom) chiede maggiori chiarimenti sull'ubicazione del negozio che potrebbe entrare in concorrenza con i negozi limitrofi. Cenci ritiene che questo tipo di attività non possa fare concorrenza ai negozi di abbigliamento che vendono capi nuovi e che si rivolgono ad un target completamente diverso. Inoltre, il negozio non verrebbe aperto nel centro storico del Comune di Parma.

Campanini (Confconsumatori) chiede se esiste già un progetto analogo a Parma. Cenci risponde che è stato attivato un progetto di recupero di abiti usati e rivendita in collaborazione con Ascom. Borella (Ascom) conferma che nel 2021 è stata attivata un'iniziativa simile denominata "Usato Non Sprecato". L'edizione del 2022 si è conclusa il 2 aprile ed ha avuto un ottimo riscontro sia da parte dei negozianti coinvolti sia da parte dei cittadini.

Faccini (Cigno Verde) ritiene che il progetto vada sostenuto anche perché è importante avere una maggiore chiarezza e trasparenza sulle filiere di recupero e riciclo di abiti usati.

La Presidente aggiunge che la cooperativa Fiorente è una realtà consolidata e che da diversi anni supporta sia soggetti con disabilità sia le famiglie.

Saglia ritiene che, non essendo ancora stato individuato un luogo per la realizzazione del punto vendita, potrebbe essere opportuno dare tempo alla cooperativa per effettuare le ricerche e, al contempo, avere maggiori dettagli sui costi presentati a budget. Cenci (Emc²) conviene che si possono dettagliare meglio le voci di budget.

Cantoni (Confesercenti), pur ritenendo necessario un maggiore approfondimento sui costi, ritiene il progetto meritevole di essere sostenuto.

Dopo aver ascoltato l'opinione di tutti i componenti, la Presidente ritiene utile effettuare un approfondimento sugli aspetti economici del progetto da analizzare nel corso della prossima seduta del Comitato. I presenti concordano.

La Presidente cede quindi la parola a Saglia per la trattazione del punto 2. All'ordine del giorno.

2. Pianificazione delle attività di comunicazione del Comitato Territoriale

Saglia spiega che, al fine di valorizzare i progetti sostenuti dai Comitati territoriali e diffondere la conoscenza delle attività degli stessi presso un pubblico più vasto, è stato elaborato e prodotto un video esplicativo, quale strumento di supporto alle varie presentazioni che verranno attivate sui territori e quale veicolo da diffondere sui canali social del Gruppo e dei componenti il Comitato. Il video, della durata di pochi minuti, è modulare e diviso in due parti: la prima, più generica, introduce il funzionamento dei Comitati territoriali Iren, mentre la seconda, specifica per ogni Comitato, presenta 3 o 4 progetti rappresentativi che ogni Comitato ha realizzato o avviato negli anni di attività. Il primo video che è stato realizzato è quello del Comitato di Torino, già presente sul canale YouTube del Gruppo Iren, che Saglia condivide con i presenti.

Obiettivo è quindi quello di attivare la realizzazione del video relativo al Comitato di Parma, selezionando i progetti più rappresentativi tra quelli realizzati nel corso degli anni. Saglia suggerisce quindi di creare un gruppo di lavoro a tale scopo. La Presidente accoglie il suggerimento e viene quindi creato un gruppo di lavoro composto da Bonardi, Borella e Faccini.

3. Stato avanzamento progetti in corso: Green in Parma, Memorie d'acqua e di Pietra, Sentieri Solidali, Percorsi di teatro, Vip di quartiere, Giardino Condiviso

La Presidente cede la parola a Durante che inizia l'aggiornamento sui progetti in corso, partendo dal progetto "Memorie di acqua e di pietra", proposto dal CAI di Parma, che ha come obiettivi la manutenzione e il restauro della fontana con Maestà di Antesica nel comune di Langhirano e della fontana di Sesta nel comune di Corniglio, la realizzazione di iniziative educative e divulgative e la realizzazione di un video professionale che documenti le fasi dei vari interventi di manutenzione e restauro.

Durante informa che per la fontana di Antesica si è riscontrata una complicazione in quanto la stessa è divisa fra due proprietà confinanti, come riscontrato dalle verifiche catastali. Si è quindi proceduto ad ottenere i necessari permessi. Per quanto riguarda il lavatoio di Sesta, invece, si è dovuto affrontare una maggiore complessità tecnica a causa di un importante dissesto strutturale. A tal fine è stato coinvolto nel progetto il Consorzio Forestale Alta Val Parma per un contributo specifico che verrà destinato alla manutenzione della fontana rotonda che si trova subito a monte del lavatoio stesso.

Si è, quindi, proceduto ad avviare l'iter autorizzativo indispensabile per la realizzazione degli interventi di manutenzione che si è concluso il 6 aprile con il rilascio da parte del Comune di Corniglio dell'autorizzazione paesaggistica e del nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza in merito alla fontana di Antesica.

Durante prosegue l'aggiornamento trattando il progetto "Sentieri Solidali". Da gennaio ad aprile 2023 il CAI ha svolto alcune attività di formazione e coordinamento delle cooperative coinvolte nei lavori di ripristino dei sentieri. Per quanto riguarda le aree di intervento, dopo aver privilegiato l'area dell'Alta Val Taro nel 2022, nel 2023 le attività si focalizzeranno in modo particolare sulla Val Ceno e sull'area del Monte Fuso.

Riguardo al progetto "Giardino Condiviso", Durante ricorda che l'obiettivo è la creazione di una zona verde destinata all'educazione ambientale. Proposto da ADA ODV, il progetto prevede anche la realizzazione di percorsi didattici integrati per gli studenti delle scuole cittadine e per la comunità in generale. Nel mese di febbraio 2023 si sono svolti diversi incontri e sopralluoghi per la realizzazione della pedana in legno necessaria alle attività didattiche. Il ritardo nella consegna del materiale necessario ha fatto slittare l'inizio delle attività al 3 aprile e la pedana sarà completata entro la fine di aprile. Il 24 marzo sono iniziate le conferenze che si sono tenute nell'Aula Magna del Liceo Scientifico G. Marconi di via Benassi, accanto al giardino stesso. Le conferenze proseguiranno il 14 aprile e il 12 maggio. Ad aprile sono anche iniziate le lezioni sull'Agricoltura 4.0 con tre classi del Liceo Marconi coinvolte. È stata inoltre avviata una collaborazione tra ADA, Liceo Marconi e Università di Parma per la realizzazione di eventi per il Festival dello Sviluppo Sostenibile, tutti da svolgersi nel Giardino Condiviso.

In merito al progetto "Percorsi di Teatro", Durante informa che a marzo sono stati avviati i laboratori teatrali nei quali i ragazzi hanno lavorato sulle emozioni, attraverso la gestualità e la respirazione. Al momento del Comitato, sono state svolte 10 giornate di laboratorio, pari a un totale di 20 ore, e restano ancora da completare 7 giorni di laboratorio e altri 2-3 giorni di prove per lo spettacolo.

Durante riferisce che il progetto "Dilemma" ha raggiunto il traguardo prefissato con la conclusione dei 10 percorsi previsti in 6 diverse scuole tra marzo e febbraio 2023. Gli studenti hanno partecipato apprezzando il gioco e l'interazione con gli altri. Inoltre, hanno dimostrato un forte impegno nella riflessione post-gioco e nelle attività di approfondimento proposte. Anche i docenti hanno espresso una valutazione positiva del progetto,

apprezzando la coerenza con gli ambiti disciplinari e il metodo basato sul gioco e le attività dinamiche. In particolare, tre classi del Liceo Sanvitale hanno incluso il percorso in un progetto di PCTO (ex-alternanza scuola-lavoro). Il gioco ha inoltre ricevuto il “Premio Innovatori Responsabili” della Regione Emilia-Romagna.

Durante introduce poi i dettagli del progetto “Green in Parma”, informando che l'Università di Parma procederà a piantumare, il 18 aprile nella zona vicino al PAI (Polo Ambientale Integrato), 50 piante in un'area di circa 250 metri quadri. Saranno utilizzati alberi di altezza media di 2,5-3 metri e circonferenza tra i 10 e i 14 cm appartenenti a otto specie arboree. L'Università di Parma fornirà anche Compost e biochar per seguire lo stesso protocollo di messa a dimora utilizzato all'interno del Campus universitario. L'obiettivo è quello di effettuare un'analisi comparativa di crescita tra i due boschi nei prossimi mesi. Il Presidente cede quindi la parola a Faccini (Cigno Verde) per un'integrazione sullo stato di avanzamento. Faccini ricorda che la seconda annualità del progetto prevede di individuare le aree della città in cui procedere concretamente con dei progetti di greening. È stato quindi effettuato un sondaggio per comprendere il punto di vista dei cittadini sui cambiamenti climatici che interessano Parma e per valutare possibili azioni di verde urbano. Gli esiti del sondaggio, cui hanno partecipato 1.400 cittadini, sono ora la vaglia dell'Università di Parma. Faccini informa inoltre che è in fase di realizzazione una app attraverso cui i cittadini possono segnalare delle aree su cui si potrebbe procedere con un'operazione di rinverdimento. A questa attività partecipano anche gli studenti del Liceo Artistico Toschi di Parma che stanno elaborando possibili soluzioni di rinverdimento di aree cementificate. Il Comune di Parma è stato coinvolto per valutare di riportare a verde un'area cementificata. A breve partiranno una serie di incontri con i residenti del quartiere.

La Presidente chiede a Saglia (Iren) di relazionare sul progetto “Vip di Quartiere”. Saglia informa che il 5 aprile si è svolta una conferenza pubblica per illustrare i risultati raggiunti nel 2022 dal progetto “NonPiùSoli”, di cui il progetto “Vip di Quartiere” sostenuto dal Comitato è una parte. Sono nove i quartieri di Parma coinvolti, oltre al Comune di Sorbolo e di Mezzani, e il progetto si espanderà anche nei Comuni di Fidenza e Fontanellato. Ci sono dieci punti di comunità in cui vengono intercettati i bisogni dei cittadini per poi attivare la rete di volontari a supporto. Inoltre, per sostenere coloro che vengono dimessi dall'ospedale in una situazione di rete sociale fragile, è stato posizionato un punto di comunità presso l'ospedale di Parma. Le associazioni coinvolte sono in tutto 27 ed i cittadini aiutati dai 160 volontari sono stati 6.229.

5. *Varie ed eventuali*

Terminata l'esposizione del punto all'ordine del giorno, non essendoci ulteriori temi e sentito il parere di tutti i membri, il Presidente alle ore 19.15 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Damiano Durante)

La Presidente
(Patrizia Bonardi)